

COMUNICATO STAMPA**SRM (INTESA SANPAOLO) E ESL@ENERGYCENTER (POLITECNICO TORINO):
PRESENTATO IL 7° “MED & ITALIAN ENERGY REPORT”**

Il Rapporto si concentra sul futuro della sicurezza dell'approvvigionamento energetico nel quadro della transizione euromediterranea con focus su elettrificazione, materie prime critiche, nuove tecnologie energetiche, ruolo dell'energia nucleare e rotte marittime strategiche.

- **UE resta fortemente dipendente dalle importazioni energetiche** con una percentuale **del 56,9%** sul totale dei consumi. La **Cina** è al **24%** mentre gli **USA** sono **autosufficienti**. Su questo elemento si gioca la competizione globale.
- **L'Italia ha una dipendenza energetica superiore alla media europea** ma in lieve miglioramento: **scende di un punto dal 75% al 74%**. La **Francia** grazie al nucleare ha una dipendenza inferiore alla media europea (40,1%) mentre la **Germania** ha un posizionamento, come l'Italia, superiore alla media e in crescita al 66,8%.
- **Il mix elettrico europeo sta mutando.** Dal 2000 ad oggi l'uso del carbone è sceso dal 32% all'11%; mentre aumentata la quota del gas naturale dal 12% al 15%. Crescono fortemente le energie rinnovabili, **passate dal 15% al 47%** contribuendo ad alleggerire la dipendenza europea. **Tutti i paesi europei hanno migliorato la quota di rinnovabili sulla generazione elettrica:** l'Italia con il **49%** del mix elettrico è sopra la media europea.
- **Il dialogo Euro-Mediterraneo sulle rinnovabili è quindi indispensabile per accellerare la diminuzione della dipendenza energetica europea.** La produzione di energia rinnovabile nel Nord Africa e la sua importazione in Europa fungono da "ponte verde" per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, rinforzando la competitività energetica dell'intera Area.
- Sebbene **la Sponda Sud del Mediterraneo** presenti le più alte intensità solare ed eolica, essa **ospita però solamente l'1,2% della capacità di generazione elettrica da fonti fotovoltaica ed eolica** (9 GW su 770 GW); c'è dunque ampio margine di crescita e di investimenti.
- **Il petrolio** resta però una componente importante, seppur in calo, del mix elettrico europeo con il **23% del totale**.
- Per questo è importante porre attenzione agli eventi internazionali. Rilevante il ruolo del **Venezuela che possiede il 17,5% delle riserve mondiali di petrolio accertate** (precedendo l'Arabia Saudita che ha il 17,2%) ma che non compare tra i primi 10 produttori al mondo per totale di produzione al 2024; e quindi un possibile suo rientro nel mercato mondiale dell'Oil potrebbe avere delle ripercussioni non trascurabili.
- **L'Iran possiede, invece, il 9,1% delle riserve mondiali di petrolio** accertate e controlla il 5,2% della quota di mercato della produzione. Inoltre, ha il 17,1% delle

riserve mondiali di gas (subito dopo la Russia con il 19,9%) ma scende al terzo posto per livello di produzione con il 6,4% del totale mondiale estrazione di gas.

- **Hormuz, Malacca e Suez** sono i **chokepoint** energetici globali da dove transita complessivamente **il 50% del traffico marittimo mondiale di petrolio e gas**.
- Il **Canale di Suez**, in particolare, rappresenta una rotta strategica; i **transiti stanno recuperando e oggi transita attraverso il Canale il 7,6% dei flussi mondiali di prodotti petroliferi raffinati ed il 2,2% del GNL**, in crescita rispetto ai valori del 2024 che erano rispettivamente del 5,3% e del 1,2% dei flussi marittimi. Gran parte di questi flussi sono diretti verso l'Europa per la quale il Canale ha un rilievo ancora maggiore.
- **Cresce anche lo Stretto di Gibilterra** soprattutto nel transito di **GNL** passato dal **6,4% al 10% del totale**. Incidono il re-routing dal Capo di Buona Speranza e l'aumento delle importazioni dagli USA.
- **La diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie green ha determinato una crescita senza precedenti della domanda di materie prime critiche**. Minerali come litio, nichel, cobalto, grafite, rame e terre rare sono essenziali per veicoli elettrici, batterie, reti e tecnologie green. Il Rapporto analizza dettagliatamente produzione, raffinazione e commercio delle principali materie prime strategiche.
- **Emerge che la Cina** è il **principale polo di domanda** per la maggior parte delle materie prime critiche tra cui **bauxite, nichel, manganese, rame e cobalto**. Ed ha la maggiore capacità di raffinazione per diverse materie, tra cui cobalto, grafite e terre rare.
- Il Rapporto esamina anche il **mercato di estrazione e lavorazione dell'uranio**, le cui **riserve naturali sono estremamente concentrate** (l'**84%** del totale è distribuito **in otto paesi**). Il **92% della produzione globale di uranio è controllata da soli sette paesi** tramite le rispettive compagnie estrattive; la **Russia** da sola detiene il **40% della capacità industriale sulla filiera nucleare**.
- Tra le sei tecnologie di reattore a fissione attualmente in funzione, quelli ad acqua pressurizzata (PWR) costituiscono il 78% della capacità globale installata (294 GW su 376 GW). **Nel Bacino Mediterraneo sono attivi 65 reattori (71 GW complessivi), 57 dei quali in Francia (63 GW), 7 in Spagna (7 GW) e uno in Slovenia (1 GW)**. In Turchia ed Egitto, è attualmente **in costruzione una centrale** da 4.8 GW e la sua entrata in esercizio prevista **entro il 2030**.
- Come per l'energia anche le materie prime strategiche sono **trasportate principalmente via mare**. Il Rapporto **contiene un'analisi puntuale sui flussi marittimi delle main bulks** (principali materie prime trasportate su nave) da cui emergono dati importanti di seguito specificati.
- **Tra il 2000 e il 2025**, le tonnellate di **nichel** (utilizzato nelle batterie, componente chiave di leghe utilizzate per l'automotive) **movimentate via mare** sono passate **da 5,7 milioni di tonnellate del 2000 a 58,5 mil tonn a fine 2025** a livello globale.
- Il dato relativo alla **bauxite** (principale fonte per la produzione dell'alluminio) è passato **da 30,6 milioni di tonnellate del 2000 a 236,4 del 2025**. Crescita consistente anche per il **manganese** (utilizzato nelle batterie e come elemento chiave per gli

acciai speciali, che passa **da 7,1 del 2000 a 45,2 del 2025**; ed il **rame** (utilizzato nei componenti elettronici, batterie e veicoli), il cui commercio è passato **da 10,2 del 2000 a 40,4 del 2025**.

- Per area **geografica oltre il 90% della bauxite** via mare proviene da **Guinea e Australia** ed è destinata quasi interamente alla Cina. Le **Filippine** - con l'**84% del totale** - dominano l'**export di nichel**, il **Sudafrica** con il **55% del totale** quello di **manganese**.
- I flussi di **rame** sono prevalenti sulle **rotte Cile-Cina e Perù-Cina**. Per il **cobalto**, la **Repubblica Democratica del Congo** rappresenta **oltre l'80% delle esportazioni mondiali**. Hub intermedi come **Belgio** e **Finlandia** svolgono un **ruolo chiave nella raffinazione e riesportazione**.
- **Anche per l'Italia i traffici dry bulk (materie prime) sono strategici**; il totale dei traffici delle rinfuse solide italiane, in cui si ritrovano anche le componenti metallifere, ha sfiorato **50 milioni di tonnellate nel 2024** e **30 milioni nel primo semestre 2025**.
- **Lo shipping italiano riveste una posizione importante anche per la movimentazione di Oil and Gas**: il totale complessivo dei traffici di rinfuse liquide ha sfiorato **170 milioni di tonnellate nel 2024** e **superato le 80 nel primo semestre 2025** pari al **34%** del traffico merci del Paese. L'Italia inoltre ha la **seconda flotta europea** di navi **cisterna** e la **quarta flotta europea di navi per rinfusiero**, elementi che rappresentano un punto di forza strategico del nostro Paese.

Bruxelles, 28 gennaio 2026 – Presentato oggi al Parlamento europeo il settimo **MED & Italian Energy Report**, lavoro di ricerca intitolato quest'anno “Energy security in the Mediterranean transition: electrification, critical raw materials and technologies”, frutto della sinergia scientifica tra **SRM** (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e **l'EOL@energycenter Lab del Politecnico di Torino**, e realizzato con la collaborazione della **Fondazione Matching Energies**.

L'evento, è stato patrocinato dai **deputati europei Elena Donazzan e Giorgio Gori**, ed è stato organizzato in collaborazione con la struttura **European Regulatory and Public Affairs** di **Intesa Sanpaolo** che ha sede a Bruxelles.

In questa edizione il Report si focalizza sul concetto di **sicurezza dell'approvvigionamento energetico** nel quadro della transizione energetica euro-mediterranea. Vengono analizzati il ruolo crescente dell'**elettrificazione** e l'importanza di tutte le **materie prime** necessarie per la produzione delle nuove **tecniche energetiche**; un ulteriore focus è dedicato al ruolo che l'**energia nucleare** potrebbe fornire al futuro mix energetico mediterraneo.

Come di consueto, il volume include anche un'analisi approfondita delle questioni che collegano l'energia al **settore marittimo**. Quest'anno con una panoramica delle tendenze significative del commercio marittimo e delle **rotte strategiche delle materie prime critiche** per le tecnologie di transizione energetica.

La conferenza è stata aperta dai saluti dei due deputati europei, da **Irene Pastorino**,

Competitiveness and growth, Energy deputy coordinator della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Ue, e di **Elena Baralis**, Prorettore del Politecnico di Torino. **Marco Boscolo**, responsabile European Regulatory and Public Affairs di Intesa Sanpaolo, ha introdotto e moderato i lavori.

Hanno presentato il Rapporto **Massimo Deandreis**, Direttore Generale SRM ed **Ettore Bompare**, Direttore Scientifico ESL@energycenter Lab, Politecnico di Torino.

L'evento è proseguito con **un dibattito** a cui hanno partecipato autorevoli esponenti di istituzioni italiane ed europee, di associazioni di categoria internazionali, rappresentanti dell'industria energetica e delle infrastrutture connesse all'energia.

Sono seguite le conclusioni di **Marco Gilli**, Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Informazioni per la stampa

Media Relations Intesa Sanpaolo

Corporate & Investment Banking and Governance Areas
stampa@intesasanpaolo.com